



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Area Marina Protetta Penisola del Sinis – Isola di
Mal di Ventre
protocollo@pec.comune.cabras.or.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di
Oristano del CFVA
cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna Centrale
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Intervento di tutela e conservazione degli habitat prioritari quali praterie di Posidonia oceanica e coralligeno, attraverso il riordino e potenziamento dei campi ormeggio all'interno dall'A.M.P. per la riduzione degli impatti sugli habitat e le specie.
Proponente: Area Marina Protetta Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre.
Comune: Cabras. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V. Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening di incidenza). **Parere.**

In riferimento alla nota trasmessa da codesta Amministrazione in data 14 ottobre 2024 (prot. DGA n. 30597 di pari data) con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'intervento in oggetto, esaminata l'istanza di screening, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione trasmessa, l'intervento in oggetto, stipulato a seguito dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), quale soggetto attuatore, e l'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" in qualità di soggetto realizzatore, nell'Ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Linea di investimento 3.5 "Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini", prevede il riordino e il posizionamento di strutture d'ormeggio di supporto alle unità nautiche, nei campi boe attualmente presenti nell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre".

Attualmente, all'interno dell'Area Marina Protetta, nella zona classificata C, sono presenti 7 campi boe con un totale di 172 gavitelli, così distribuiti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- area di Mar Morto: 2 campi boe per la sosta prolungata (superiore alle 24 ore) con 100 ormeggi;
- Isola di Mal di Ventre: 2 campi boe per la sosta temporanea (inferiore alle 24 ore e finalizzata alla balneazione) con 23 ormeggi;
- Seu: un campo boe per la sosta temporanea con 14 ormeggi;
- Torrevecchia/La Caletta: un campo boe per la sosta temporanea con 32 ormeggi;
- Tharros: un campo boe per la sosta temporanea con 16 ormeggi.

Inoltre, in diversi siti dell'AMP, sono presenti 13 ormeggi per le attività dei diving.

L'attività di ancoraggio, regolata dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione (REO) dell'AMP, è vietata nelle zone A e nelle aree di rilevante interesse ambientale caratterizzate da biocenosi di pregio quali le praterie di *P. oceanica*, *C. nodosa* e nel coralligeno mentre è consentita nelle zone B e C, nei fondali inerti sabbiosi, in aree opportunamente individuate dall'Ente Gestore.

L'intervento in oggetto, prevede:

- il riposizionamento e la ridistribuzione dei punti ormeggio già presenti;
- il zavorramento dei corpi morti esistenti per garantire la stabilità nel caso di ormeggio di imbarcazioni fino a 20 m;
- la sostituzione dei gavitelli e dei jumper, con sistemi di facile manutenzione e per adeguarli all'ormeggio delle imbarcazioni prevedendo un posto barca a gavitello;
- l'incremento dei punti di ormeggio disponibili, fino al complessivo numero di 273, come di seguito:
 - Mar Morto: sono previsti ulteriori 50 ormeggi per un totale di 150 posti barca per imbarcazioni da 6-8 metri ;
 - Tharros: sono previsti ulteriori 15 ormeggi per un totale di 31 posti barca per imbarcazioni fino a 20 metri;
 - La Caletta - Torrevecchia: rimangono 40 ormeggi per imbarcazioni fino a 20 metri;
 - Seu: rimangono 14 ormeggi che saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria con ottimizzazione dell'esistente per imbarcazioni fino a 20 metri;
 - Mal di Ventre (nord e sud): sono previsti altri 16 ormeggi per un totale di 39 posti barca per imbarcazioni fino a 20 metri;
 - tutta l'AMP: 13 punti ormeggi diving che saranno oggetto di manutenzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Tutte le linee di ormeggio sono costituite da cima, gavitello e piccolo jumper e sfruttano come sistema di ancoraggio al fondo i corpi morti in calcestruzzo in quanto, a causa delle limitazioni imposte dalla estrema sensibilità archeologica dell'area, non può essere utilizzato il sistema "*manta ray*". I corpi morti verranno posati sul fondale esclusivamente nelle zone intramatte alla massima distanza possibile dalla *Posidonia oceanica*.

L'intervento ricade all'interno della ZSC/ZPS "Isola di Mal di Ventre e Catalano" (cod. ITB030080), della ZSC "Stagno di Mistras di Oristano" (cod. ITB030034) e dell'AMP Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre.

Dall'esame dei monitoraggi in possesso dell'Amministrazione si rileva che in alcuni tratti di mare oggetto di intervento sono segnalati gli habitat comunitari 1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*) e 1170 Scogliere.

Tutto ciò premesso, si ritiene che la parte di opere riguardanti la manutenzione delle linee di ormeggio esistenti e l'incremento dei campi boe di Tharros e Isola di Mal di Ventre possa contribuire a ridurre gli impatti degli ancoraggi sugli habitat marini e che non determini effetti aggiuntivi significativi sugli stessi.

Pertanto, vista e condivisa la Condizioni d'Obbligo individuata dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_AMB.MAR-COST_3:** il sistema di ormeggio prevederà l'utilizzo di corpi galleggianti che evitino lo strisciamento sul fondale;

che, per quanto concerne le nuove linee di ormeggio, dovrà essere integrata dalla seguente:

- **CO_AMB.MAR-COST_4:** i corpi morti saranno dotati di fori passanti per favorire l'eventuale insediamento di specie di flora e fauna dell'ecosistema locale;

si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

In riferimento ai campi boe nell'area di Mare Morto, permangono perplessità in relazione all'elevato numero di ormeggi previsti, complessivamente 150 destinati alla sosta prolungata delle imbarcazioni, e ai conseguenti impatti cumulativi di tipo diretto e indiretto sull'habitat prioritario 1120 Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*), in termini di degrado e frammentazione, considerando che il sistema di ritenuta al fondale è rappresentato da corpi morti in calcestruzzo, e in termini di intorbidimento delle acque e rilascio di sostanze inquinanti derivante da un'elevata concentrazione di natanti nell'area.

Sarebbe opportuno prevedere un dimensionamento di detti campi boe che contemperi sia le esigenze del turismo nautico che quelle della salvaguardia del sito. A tale riguardo, dai dati riportati nella relazione tecnica, sembra che l'attuale dimensionamento dei campi boe di Mare Morto sia sufficiente a soddisfare le richieste del turismo nautico, in quanto si rileva che *“il campo boe viene scelto dal diportista che non trova alloggio presso il porticciolo di Torregrande, oppure che preferisce tenere a mare la propria imbarcazione unicamente nel periodo estivo. Il campo boe può ospitare sino ad un massimo di 100 unità da diporto; nel 2020 sono state rilasciate 87 autorizzazioni; nel 2021, 94 e, nel 2022, 95 autorizzazioni di cui 84 di tipo annuale, 10 mensili e 1 di tipo settimanale. La lunghezza media dei 95 natanti è di 5,3 metri con la lunghezza massima di 7,5 metri e la più corta di 4 metri”*.

Pertanto, nonostante l'obiettivo condivisibile del progetto, oggetto dell'accordo con ISPRA, non si possono escludere, per il principio di precauzione, interferenze sugli habitat e sull'integrità del sito, conseguentemente l'implementazione dei campi boe nell'area di Mare Morto deve essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.). Si precisa che lo studio di incidenza, da redigere conformemente all'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. e alle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. indagine sulla densità del traffico di natanti al fine di individuare la tipologia e il numero di imbarcazioni che ormeggiano mediamente nell'area (attraverso per esempio le foto satellitari degli ultimi anni nei diversi mesi della stagione turistica);
2. studio sul carico sostenibile di traffico di natanti all'interno dell'area oggetto di intervento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

3. valutazione degli impatti diretti e indiretti e cumulativi derivanti dall'intervento;
4. individuazione di eventuali misure di mitigazione.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI